Bussola Nord
IDEE • FATTI • NORD
06/10/2026 · 04:10

POLITICA · SERVIZI · INFRASTRUTTURE

Il Nord vuole risposte: un congresso non basta

La Lega prepara il congresso, ma confermare un segretario non significa dare più poteri ai territori. A Monza si investe nelle cure; in Trentino si programma il potenziamento della rete elettrica. Il Nord va rappresentato con decisioni utili a chi vive e lavora, non con un altro voto sulla leadership.

Lega e territori

La conferma non è autonomia

L'Espresso prevede un congresso senza un avversario per Salvini. Una riconferma non risolverebbe la questione settentrionale.

Sanità lombarda

Monza investe nelle cure

Il San Gerardo inaugura la riqualificazione dell'ospedale e una nuova Torre della Ricerca. Il risultato andrà misurato nell'assistenza ai pazienti.

Infrastrutture

Il Trentino prepara la rete

SET Distribuzione programma oltre 29 milioni di investimenti. I lavori dovranno tradursi in servizi più affidabili.

LA QUESTIONE SETTENTRIONALE

Il congresso della Lega: la conferma non è autonomia

Le richieste del Nord non possono esaurirsi nella scelta di un segretario. Ai territori servono poteri certi, risorse e responsabilità verificabili.

Fonti: L'Espresso

IL CONFRONTO POLITICO

Un voto per Salvini non cambia chi decide

L'Espresso, nell'articolo del 5 ottobre, descrive un congresso straordinario della Lega al quale Matteo Salvini potrebbe arrivare senza un candidato alternativo. È una previsione del settimanale, non l'esito di un voto già svolto.

La ricostruzione indica Massimiliano Romeo (capogruppo della Lega al Senato) tra le voci critiche e riferisce delle perplessità di alcuni esponenti settentrionali. Ma un dissenso interno, da solo, non trasferisce competenze né risorse alle Regioni.

La Lega nazionale e nazionalista di Salvini non diventa federalista per il solo fatto di convocare un congresso. Se mantiene al centro il leader e lascia ai territori il compito di chiedere concessioni, il suo assetto resta centralista. Il federalismo richiede l'opposto: poteri distribuiti e responsabilità riconoscibili.

Per una proposta autonomista e federalista come Patto per il Nord, la sfida è rappresentare queste esigenze senza ridurle a una disputa sulle cariche. Una segreteria può essere riconfermata; le risposte a cittadini e imprese devono ancora essere date.

LA DOMANDA AI GOVERNATORI

Quali poteri avrà davvero il Nord?

Cambiare il peso dei governatori dentro un partito non equivale a cambiare i poteri delle Regioni.

La domanda ai dirigenti settentrionali è semplice: quali impegni precisi chiederete al Governo, oltre a più spazio nel partito?

LA VITA DEI TERRITORI

Cure ed energia: gli investimenti devono diventare servizi

A Monza un'opera inaugurata; in Trentino un piano da realizzare. Sono passaggi diversi, da giudicare senza confondere l'annuncio con il risultato.

Monza · sanità e ricerca

San Gerardo: ora contano le cure

Fonti: IRCCS San Gerardo

Il 5 ottobre, alla presenza di Attilio Fontana, il San Gerardo ha presentato la riqualificazione iniziata nel 2013: circa 217 milioni di euro, con l'assistenza mantenuta durante i lavori. Separata dall'ospedale è la nuova Torre della Ricerca, dedicata alle malattie oncoematologiche pediatriche: un investimento di 21 milioni, sostenuto da donazioni e fondi PNRR.

Sono risorse impiegate in strutture che servono ai cittadini. Il merito va riconosciuto senza trasformare l'inaugurazione in una soluzione già acquisita per ogni problema della sanità lombarda.

I nuovi spazi vanno accompagnati da personale e percorsi di cura efficaci. La Fondazione indica inoltre il completamento delle sale operatorie del blocco D nei primi mesi del 2027. Per i pazienti conteranno l'accesso alle prestazioni e la qualità dell'assistenza, non il numero di cerimonie.

Trentino · rete elettrica

Una rete più forte per chi produce

Fonti: L'Adige

L'Adige riferisce il 5 ottobre dell'ammissione, da parte di ARERA, di dieci interventi proposti da SET Distribuzione. Il piano prevede oltre 29 milioni di euro, nuove cabine e più di 100 chilometri di linee. L'obiettivo è accogliere più produzione rinnovabile e migliorare la continuità del servizio.

Il via libera al meccanismo premiale non significa che i lavori siano già finiti. Occorrerà seguirne l'esecuzione e verificare se i benefici previsti arriveranno a famiglie e imprese.

Per chi produce, una rete affidabile è un'infrastruttura fondamentale. La politica dovrebbe dare priorità anche a questi interventi, meno adatti alla propaganda ma necessari alla vita economica dei territori. Il giudizio andrà dato sui tempi e sull'utilità del servizio.

Opere realizzate e investimenti programmati non sono la stessa cosa

Un'inaugurazione consente di valutare ciò che è stato realizzato. L'ammissione al meccanismo premiale non equivale alla realizzazione dei lavori. In entrambi i casi, il risultato finale è il servizio che arriva ai cittadini.

UNA PROPOSTA PER IL NORD

Federalismo: chi decide deve rispondere ai cittadini

Dare più poteri ai territori ha senso se rende più chiaro chi sceglie, chi paga e chi deve correggere gli errori.

Fonti: L'Espresso · IRCCS San Gerardo · L'Adige

Il Nord va rappresentato nelle decisioni, non soltanto negli organigrammi

Un ospedale deve curare. Una rete elettrica deve sostenere le attività di famiglie e imprese. Un partito che dice di rappresentare il Nord deve spiegare come permetterà ai territori di decidere. Sono criteri concreti, comprensibili senza conoscere le correnti della Lega.

Per questo non basta chiedere a Salvini di ascoltare di più i governatori. Bisogna chiedere al Governo quali decisioni intende affidare ai territori e con quali risorse. Un'autonomia priva dei mezzi necessari affiderebbe agli amministratori compiti che non potrebbero svolgere davvero.

Le opere utili, invece, meritano un giudizio senza favoritismi. Se un investimento migliora le cure, va riconosciuto. Se una rete viene potenziata, va verificato il beneficio. Sostenere la questione settentrionale non significa negare ogni risultato: significa pretendere che sia effettivo, duraturo e proporzionato ai bisogni.

La critica al centralismo della Lega di Salvini deve essere altrettanto precisa: per il Nord contano la scelta delle priorità, la verifica delle coperture e il controllo della spesa.

Qui si misura la credibilità di una proposta come Patto per il Nord. Per distinguersi non basta contestare il segretario della Lega: occorre indicare quali competenze devono restare nei territori, come finanziarle e come valutarne i risultati. È il modo per trasformare un orientamento federalista in una scelta comprensibile per gli elettori.

Alla fine non serve un altro elenco di promesse. Serve poter chiedere a chi ha deciso perché un'opera è in ritardo, perché un servizio non funziona o perché una spesa non produce il beneficio previsto. Il federalismo vale se rende possibile questa risposta, non se cambia soltanto il nome di chi promette.

Megafono

Chi amministra il Nord deve chiedere poteri, non soltanto attenzione.

La priorità

Finanziare ciò che serve e verificare come funziona.

Cuore verde

La questione settentrionale riguarda chi vive, lavora e paga nei territori.

Sintesi

Chi decide, con quali risorse e davanti a chi risponde?

Bussola Nord

IDEE • FATTI • NORD

Il Nord non ha bisogno di un capo da confermare, ma di poteri da esercitare e opere da usare.

I Daily di Bussola Nord sono prodotti con assistenza dell'intelligenza artificiale e sono sempre sottoposti a revisione umana prima della diffusione.